

Protezione contro l'uso improprio e il traffico di armi da fuoco

Protection against the misuse and trafficking of firearms

TOPIC ID:

ISF-2024-TF2-AG-PROTECT

Ente finanziatore:

Commissione europea

Programma

Fondo Sicurezza Interna (ISF)

Invito a presentare proposte sulla protezione degli spazi pubblici (compresi luoghi di culto, CBRN, contrasto ai droni non cooperativi, traffico di armi da fuoco e cani per il rilevamento di esplosivi)

Obiettivi ed impatto attesi:

Il tema delle armi da fuoco ha due dimensioni, come bene legale e illegale. La Direttiva sulle armi da fuoco stabilisce norme minime comuni per l'acquisizione, il possesso e lo scambio commerciale di armi da fuoco civili (ad esempio, armi da fuoco utilizzate per il tiro sportivo, la caccia, il collezionismo, ecc).

Questo aiuta a bilanciare gli obiettivi del mercato interno (cioè la circolazione transfrontaliera delle armi da fuoco) e gli obiettivi della politica di sicurezza (cioè l'elevato livello di sicurezza e protezione contro gli atti criminali e il traffico illecito). L'ultima revisione della direttiva sulle armi da fuoco, nel 2017, si è concentrata su un migliore controllo dell'acquisizione e del possesso di armi per impedire a criminali e terroristi di accedere alle armi di tipo militare più pericolose. La legislazione include disposizioni per migliorare la condivisione delle informazioni, rafforzare la tracciabilità, standardizzare la marcatura e stabilire standard comuni per le armi da fuoco disattivate. Le diverse sezioni del tema sulle armi da fuoco hanno come quadro di riferimento le priorità del Piano d'azione dell'UE sul traffico di armi da fuoco e gli obiettivi della Piattaforma multidisciplinare europea contro le minacce criminali (EMPACT) sulle armi da fuoco.

Obiettivi

L'obiettivo di questo tema è sostenere la Commissione nel raggiungimento degli obiettivi del Piano d'azione dell'UE 2020-2025 sul traffico di armi da fuoco:

Obiettivo 1: Salvaguardare il mercato legale e limitare la diversione, attraverso una migliore comprensione delle minacce attuali, emergenti e future e attraverso sviluppi per aumentare l'efficacia della Direttiva sulle armi da fuoco.

Obiettivo 2: creare un quadro di intelligence migliore e sviluppare ulteriormente la conoscenza delle minacce aumentando le informazioni disponibili a livello europeo sugli incidenti in cui sono coinvolte armi da fuoco, come gli incidenti con armi da fuoco o i sequestri di armi da fuoco.

Obiettivo 3: intensificare l'applicazione della legge per aumentare la pressione sui mercati criminali sviluppando nuove tecnologie, rafforzando gli strumenti, come i sistemi balistici, e i meccanismi disponibili, e in particolare istituendo punti focali nazionali per le armi da fuoco pienamente funzionali come entità negli Stati membri e nei paesi terzi di interesse, in linea con le conclusioni del Consiglio sull'attuazione dei punti focali nazionali per le armi da fuoco (NFFP) del luglio 2021.

Obiettivo 4: intensificare la cooperazione internazionale per migliorare lo scambio di informazioni e la cooperazione tra i Paesi dell'UE e i Paesi terzi per ridurre la proliferazione delle armi da fuoco nel nostro

vicinato, aumentando così la sicurezza all'interno dell'UE.

Ambito di applicazione - attività e risultati

Le proposte relative a questo tema devono svolgere le attività indicate di seguito o raggiungere i seguenti risultati:

Obiettivo 1: le attività e i risultati potrebbero essere l'organizzazione di incontri e workshop, la conduzione di studi di ricerca con particolare attenzione alle armi stampate in 3D, alle nuove tecnologie, alla conversione delle armi che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva sulle armi da fuoco (in particolare le armi da allarme e da segnalazione e le armi da saluto e acustiche) e alla valutazione delle minacce poste dalle armi che attualmente non rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva sulle armi da fuoco, la stesura di raccomandazioni politiche, lo sviluppo di applicazioni informatiche (in particolare i registri nazionali delle armi da fuoco o la digitalizzazione della carta europea d'arma da fuoco), le tabelle di riferimento delle marche e dei modelli di armi da fuoco, i test forensi e le indagini, tra gli altri. Le proposte dovrebbero prendere in considerazione casi di studio delle forze dell'ordine e degli attori giudiziari. Le proposte potrebbero anche aiutare la Commissione a valutare l'idoneità allo scopo dell'attuale legislazione e delle attività operative.

Obiettivo 2: le attività e i risultati potrebbero consistere nell'organizzazione di riunioni di coordinamento per sostenere gli Stati membri nella creazione o nell'aggiornamento dei sistemi informatici nazionali progettati per archiviare i dati sulle armi da fuoco sequestrate e promuovere l'armonizzazione dei dati e delle interconnessioni a livello di UE. Tale armonizzazione dovrebbe riguardare il maggior numero possibile di Stati membri. Altre attività potenziali sono incontri e workshop, oppure la conduzione di studi di ricerca sulla violenza da arma da fuoco nell'UE e la presentazione di iniziative per creare serie di statistiche nazionali incentrate sulla misurazione del suo impatto nella nostra società. Saranno considerate rilevanti anche le proposte che mirano a sviluppare strumenti di tracciamento in tempo reale degli incidenti e dei sequestri legati alle armi da fuoco nell'UE e nei Paesi terzi.

Obiettivo 3: le attività e i risultati potrebbero includere visite sul campo e formazioni per gli Stati membri, nonché attività operative e di sviluppo delle capacità legate ai punti focali nazionali per le armi da fuoco. Le attività potrebbero anche comprendere lo sviluppo armonizzato di sistemi informatici e attività operative come giornate di azione congiunta, operazioni di cyber-patrolling, sviluppo o sperimentazione di nuove tecnologie a sostegno delle agenzie di contrasto e supporto alle indagini. Le attività incentrate sul miglioramento dello scambio di informazioni balistiche dovrebbero sostenere la creazione di una piattaforma comune a livello UE compatibile con il formato X3P. Esempi di attività potrebbero essere riunioni, test, sviluppo di protocolli o creazione di sistemi informatici. Queste proposte dovrebbero includere lo scambio di informazioni con EUROPOL e le attività nell'ambito del centro di intelligence sulle armi da fuoco dell'Agenzia dell'UE. Le proposte devono riguardare gli Stati membri e le organizzazioni internazionali che utilizzano diversi sistemi automatici di informazione balistica o concentrarsi sullo studio e la sperimentazione di nuove tecnologie che possano supportare le forze dell'ordine nel loro lavoro pratico quotidiano di indagine e controllo del traffico di armi da fuoco.

Obiettivo 4: le attività e i risultati potrebbero includere riunioni operative e strategiche per pianificare azioni transnazionali come operazioni congiunte e cooperazione operativa transfrontaliera nell'applicazione della legge. L'obiettivo dovrebbe essere quello di aumentare la capacità dei Paesi non appartenenti all'UE di gestire tutti gli aspetti del controllo delle armi da fuoco e di promuovere lo sviluppo

di standard comuni per consentire agli agenti di polizia di cooperare efficacemente, entro i limiti stabiliti dal diritto dell'Unione. Nell'ambito dell'obiettivo 4, le proposte devono avere come co-beneficiario almeno uno dei Paesi non appartenenti all'UE inclusi nel Piano d'azione dell'UE sul traffico di armi da fuoco, ossia la regione dei Balcani occidentali (Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia settentrionale, Montenegro, Serbia e Kosovo²⁵), la regione MENA²⁶, la Türkiye, l'Ucraina o la Moldavia.

Impatto previsto

Obiettivo 1: maggiore conoscenza delle minacce attuali, emergenti e future relative all'uso improprio e al traffico di armi da fuoco e maggiore efficacia dell'attuazione della Direttiva sulle armi da fuoco.

Obiettivo 2: miglioramento del quadro di intelligence sulla minaccia delle armi da fuoco, attraverso la creazione di una raccolta armonizzata di dati sulle armi da fuoco sequestrate e lo scambio di informazioni, compresa la fornitura di informazioni alla Commissione per affrontare meglio le minacce. Si prevede inoltre una maggiore conoscenza a livello europeo dell'impatto della violenza delle armi da fuoco nella società europea.

Obiettivo 3: rafforzamento delle capacità dei punti focali nazionali per le armi da fuoco di svolgere meglio i loro compiti, aumento dello scambio di informazioni e della quantità e qualità dei rapporti emessi.

Miglioramento delle capacità degli Stati membri di scambiare informazioni balistiche utilizzando lo standard X3P, compreso lo scambio automatico di informazioni balistiche tra sistemi balistici automatici di diversi fornitori e formati. Maggiore capacità delle forze dell'ordine di utilizzare queste nuove tecnologie nel loro lavoro quotidiano, grazie alle nuove tecnologie testate e sviluppate.

Obiettivo 4: aumento della capacità dei Paesi UE e non UE di contrastare il traffico di armi da fuoco, promozione della standardizzazione e dell'armonizzazione delle legislazioni e delle procedure nazionali con il corpus legislativo e le procedure operative dell'UE. Inoltre, diminuzione della proliferazione delle armi da fuoco in tutti i Paesi beneficiari.

Criteria di eleggibilità:

Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed enti affiliati) devono: - essere persone giuridiche (enti pubblici o privati) - essere stabiliti in uno dei Paesi ammissibili, ossia:

- Stati membri dell'UE (compresi i Paesi e territori d'oltremare (PTOM)), esclusa la Danimarca³⁴, - Paesi non UE:

Tali soggetti devono presentare domanda come co-beneficiari e come parte di un consorzio composto da almeno 3 soggetti giuridici indipendenti, ciascuno dei quali deve essere stabilito in un diverso Stato membro dell'UE.

. Gli enti a scopo di lucro devono far parte di un consorzio di cui siano partner anche le autorità pubbliche.

I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti - prima di presentare la proposta - e dovranno essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida (REA Validation). Per la convalida, sarà richiesto loro di caricare documenti che dimostrino lo status giuridico e l'origine.

Composizione del Consorzio Le proposte devono essere presentate entro:

- minimo 3 richiedenti (beneficiari, non entità affiliate) provenienti da 3 diversi Stati membri dell'UE, compresi i Paesi e territori d'oltremare (PTOM), esclusa la Danimarca.

- i seguenti soggetti NON possono candidarsi come coordinatori:

- organizzazioni internazionali, a prescindere dal loro Paese di stabilimento; - enti con sede in Paesi non appartenenti all'UE.

Durata I progetti devono avere una durata massima di 36 mesi (sono possibili proroghe, se debitamente giustificate e attraverso un emendamento).

Contributo finanziario:

Il contributo dell'UE richiesto al bilancio del progetto ("importo massimo della sovvenzione UE" per progetto) deve essere compreso tra 500.000 e 3.000.000 di euro, ad eccezione del tema "Protezione dei luoghi di culto ebraici, delle scuole e degli incontri comunitari", per il quale il contributo dell'UE richiesto deve essere compreso tra 500.000 e 5.000.000 di euro.

I costi saranno rimborsati al tasso di finanziamento fissato nella Convenzione di sovvenzione (90%).

Scadenza:

04 aprile 2024 17:00:00 ora di Bruxelles

Ulteriori informazioni:

[call-fiche_isf-2024-tf2-ag-protect_en.pdf \(europa.eu\)](#)